

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA
SULLA MORTE DI ALDO MORO

Roma, 24.11.2015

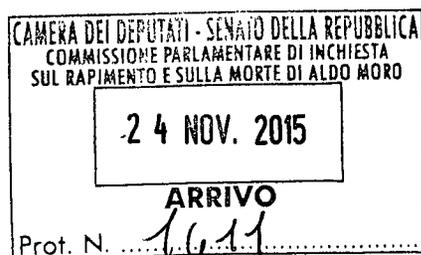
Trasmissione atti

Riferimento nota del 13.11.2015 – Pistola Beretta Cal. 7.65 mod. 70
rinvenuta in Roma il 18.04.1978 in Via Gradoli.

AL SIGNOR On.le PRESIDENTE
LA COMMISSIONE PARLEMENTARE
D' INCHIESTA SUL RAPIMENTO E LA
MORTE DI ALDO MORO
R O M A

Facendo seguito alla nota trasmessa in data 13 u.s., riguardante la pistola cal. 7.65, questi consulenti, da ulteriori ricerche effettuate in data 23.11.2015, hanno potuto reperire ulteriore corrispondenza all'interno del proc. pen. nr. 1482/78 G.I., che qui si allega, dove la Questura di Salerno con nota UIGOS – E2/1978 del 20.05.1978 riferiva alla Questura di Roma che l'8 maggio 1978 presso il Tribunale di Salerno i segnalati SCHETTINO Enrico e LITE Giuseppe sono stati condannati alle pene indicate negli allegati suddetti (v. nota della Questura di Roma al G.I. di Roma in data 16 giugno 1978).

Per quanto riferito in data odierna e nelle precedenti note , sarebbe opportuno acquisire, gli atti relativi al procedimento trattato dalla I Sezione del Tribunale di Salerno relativo alla pistola in argomento.



I Consulenti

Pier Salvatore Mammatzu

Cinzia Ferante

9533



Questura di Roma

D.I.G.O.S.

N. 050001/bis/DIGOS

Roma, 16 giugno 1978

OGGETTO: Brigate Rosse - Indagini circa la scoperta di un "covo" in via Gradoli.-

All.n. 8

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE
del Tribunale di

R O M A

Di seguito ai precedenti rapporti di uguale oggetto, si riferisce quanto segue:

- la Questura di Milano, con nota E2/78 del 30 maggio u.sc., ha comunicato che nel quadro delle indagini sul rapimento dell'on. Moro, é emerso che ANGELINI Dario Giovanni, nato a Milano il 26/6/1941 -che nell'aprile dello scorso anno fu identificato a Bologna mentre presenziava al processo contro Renato CURCIO e che nel 1972 fu notato a Reggio Emilia in compagnia di LONGHI Silvana, sospettata di appartenere alle Brigate Rosse- é somigliante all'identikit del sedicente Borghi, affittuario del covo di via Gradoli. La stessa Questura ha altresì precisato che l'Angelini, già dipendente dello stabilimento IBM di Vimercate, risulta emigrato per Roma (all.1).

Dagli accertamenti anagrafici esperiti, risulta che l'Angelini, indicato come dirigente d'azienda, risiede a Roma in via Giuseppe Mussi n.16, ove dovrebbe abitare da solo;

- la Questura di Salerno ha comunicato che l'8 maggio scorso presso quel Tribunale, i segnalati SCHETTINO Enrico e LITE Giuseppe sono stati condannati alle pene indicate nell'allegata nota, in relazione alla pistola cal.7,65 matr.A 45189W, rinvenuta nel covo in oggetto (all.2);

- la Questura di Genova ha trasmesso la fotografia del cartellino della patente di guida di BOGGI Roberto, nato a Savona il 26/5/1942, come da richiesta di codesto Ufficio (all.3);

- la Questura di Catania ha trasmesso l'esito degli ulteriori accertamenti svolti in quella città circa i soggiorni dei sedicenti BORGHI Mario e CURRO/ Giovanna, come da richiesta di codesto Ufficio (all.4);

COMISSARIO
58391

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

2534



Questura di Roma

- 2 -

- la Criminalpol ha comunicato che il foro rilevato sul camice nero rinvenuto nel covo deriva, verosimilmente, da strappo, mentre le macchie di colore rosso scuro sono risultate costituite da ruggine (all.5);
- la Direzione Generale della P.S. ha fatto conoscere che la granata HG 43 rinvenuta in via Gradoli appartiene ad uno stock rubato il 16/11/1972 a Ponte Brolla (all.6);
- la Scientifica ha comunicato che sulle impronte utili rilevate nel covo é stato effettuato, con esito negativo, il confronto con le impronte delle persone sospettate, già segnalate nel corso delle indagini sul sequestro dell'on.Moro (all.7);
- gli accertamenti esperiti in via Manziana, in relazione alla chiave con la scritta villa Manziana rinvenuta nel covo, hanno avuto esito negativo (all.8).

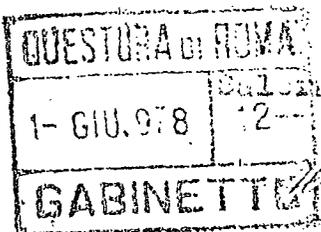
Si fa presente che in relazione alla richiesta di codesto Ufficio del 31/5/u.sc., concernente indagini sulla provenienza degli apparecchi radiofonici rinvenuti nel covo, sono state interessate le Questure di Milano, Trento e Pordenone, ove hanno sede le case distributrici di detti prodotti.-

IL COMMISSARIO C. P. O. DI P. S.
(Dott. Carlo De Stefano)

HALD L V 10

2

Mod. 75 - P. S. (ex Mod. P. 63)



Balsano, addì 20.5.1978

2538

Questura di SALERNO

la Questura di

R O M A

Dir. UIGOS Categ. B2/1978

Risposta a nota N.º

del _____ 19

OGGETTO: Pistola semiautomatica, cal.7.65, mod.70, matricola A-45189W, rinvenuta nel covo delle Brigate Rosse di via Gradoli, in Roma.-

RISERVATA-RACC/TA
doppia busta

e, per conoscenza;
al MINISTERO dell'INTERNO
Direzione Generale dell'U.C.I.G.C.S.

R o m a

alla QUESTURA di

N a p o l i

In seguito ai telex di quest'Ufficio riguardanti l'oggetto del 23, 24 e 26 aprile scorso, si comunica che con sentenza n.1445 dell'8 corrente, col rito direttissimo, della Iª Sezione Penale di questo Tribunale, le sottototate persone sono state condannate alle pene, restrittive e pecuniarie, a fianco di ciascuna segnate:

- SCHETTINO Enrico di Leopoldo e di Saldone Carmela, nato a Foccoli, il 9.10.1955, ivi residente, via Accolelle, n.205, mediatore di bestiame, già detenuto presso questa Casa Circondariale per estorsione:
-condannato ad anni uno e mesi otto di reclusione e lire 25.000 di multa, per i reati p.p. dall'art.8; C.9. e 10, 12 e 14 della legge 14.10.1974, n°497;
- LITE Giuseppe di Michele e di Festa Carolina, nato a Pompei, l'1.1.1949, residente a Searati, corso Nazionale, n.113, coniugato, falegname:
-condannato ad anni uno e mesi tre di reclusione e lire 200.000 di multa, più tre mesi di arresto e lire 100.000 di ammenda per i reati p.p. dagli artt.9 e 14 della legge 14.10.1974, n° 497, confisca del reperto (facile e cartucce da caccia), pena sospesa e scomparezione.

I predetti Schettino Enrico e Lite Giuseppe non si sono mai interessati di politica.-

IL DIRETTORE
-dot. Leonio Puma-